



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

## 1. Denominazione progetto

1.1. Nome del progetto:

**Una prospettiva di genere per l'analisi dell'immigrazione femminile marocchina in Sardegna.**

1.2. Area di ricerca **SCIENZE UMANE E SOCIALI**

## 2. Soggetto proponente

2.1. Nome e Cognome **Pietro Soddu**

2.6 Indirizzo e-mail [psoddu@unica.it](mailto:psoddu@unica.it) [psoddu@correo.ugr.es](mailto:psoddu@correo.ugr.es)

## DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

### 1. Natura e obiettivi del progetto

Lo sviluppo dei ricongiungimenti familiari è destinato a trasformare le caratteristiche della popolazione straniera. Un riequilibrio nel *genere* dell'immigrazione marocchina in Sardegna comporta la crescita della domanda di servizi sociali, educativi e sanitari ed alla richiesta delle politiche per l'inserimento. Delle donne migranti marocchine in Sardegna sappiamo molto poco. La loro *presenza invisibile* getta nell'ombra sia i cambiamenti della loro posizione sociale, sia le trasformazioni che la loro affluenza determina nel processo migratorio bilanciando i rapporti tra cultura di provenienza e cultura di destinazione. L'alto indice relativo ai ricongiungimenti familiari di immigrate marocchine in Sardegna può essere considerato un indicatore dei processi di inserimento e della stabilità dello stesso gruppo. L'obiettivo della seguente indagine è quello di conoscere le caratteristiche di questa immigrazione e di affrontare la problematica di genere cercando di metterne in risalto le potenzialità e le criticità, al fine di delineare le modalità attraverso le quali una donna marocchina immigrata in Sardegna possa divenire un agente di sviluppo per la società di accoglienza e la stessa comunità di origine. Il progetto di ricerca ha inoltre l'obiettivo di far emergere le problematiche di genere aventi per oggetto le donne immigrate marocchine, favorire i contatti tra ricercatori, operatori e immigrati; fornire elementi utili ad una problematizzazione ampia ma anche puntuale dello studio dell'immigrazione femminile marocchina in Sardegna, in vista di affrontare adeguatamente le necessità delle donne immigrate, analizzare e interpretare eventuali forme di discriminazione nella vicenda migratoria ed eliminando gli ostacoli ad una piena valorizzazione del loro potenziale umano

## 2. Innovatività del progetto

La tipologia della immigrazione femminile in Sardegna – e di quella marocchina in particolare – è stata ben poco analizzata, reputata scarsamente interessante poiché considerata una tipologia di immigrazione passiva e subalterna, nonostante il picco d'incremento registrato negli ultimi anni. Infatti le difficoltà che si devono superare quando si vuole analizzare il tema delle donne immigrate sono imputabili non solo al fatto che la *femminilizzazione* dei flussi migratori è un fenomeno recente, ma anche alla scarsa *visibilità* del fenomeno nel suo insieme. Grazie all'analisi della figura femminile come determinante nella gestione della famiglia immigrata e nell'inserimento, anche qualitativo dell'intero nucleo familiare ed alla metodologia di ricerca partecipativa, ci proponiamo di contribuire ad un aumento degli studi che prendano in considerazione l'aspetto della *familiarizzazione* dei flussi migratori. Tra i gli aspetti più innovativi del progetto segnaliamo la sensibilizzazione degli operatori del settore verso una analisi di genere per l'interpretazione di flussi migratori femminili marocchini in Sardegna e l'accento posto sul ruolo di stabilizzazione/sviluppo sociale che la donna copre in seno alla famiglia nel paese di accoglienza (realtà migratoria sarda) e di sviluppo sociale nel paese di origine (aumento della progettualità e fautrice del cambiamento). Un altro aspetto innovativo risiede nel considerare la trasformazione del ruolo della donna immigrata marocchina da variabile dipendente a *variabile indipendente*, capace cioè di agire su situazioni e contesti, contribuendo all'aumento delle opportunità di emancipazione (*empowerment*) ed evitando una *ri-tradizionalizzazione* del proprio ruolo nel paese di accoglienza. Le migrazioni femminili diventano in questo modo un fattore di regolazione sociale, di mediazione tra modernità e tradizione nel seno della famiglia di origine ed accoglienza

### 3. Potenzialità di sfruttamento dei risultati

Indagare il progetto migratorio delle donne, rappresenta un fattore esplicativo importante di altri fenomeni sociali. L'aspettativa di miglioramento e/o cambiamento sociale della componente femminile nel seno della famiglia costituisce un importante elemento di trasferibilità all'area di ricerca. Si pensi alla sensibilizzazione verso la questione delle *pari opportunità*<sup>1</sup> in una società come quella arabomusulmana dove la questione di genere rimane in sordina e poco studiata. Le ricerche etnografiche e antropologiche in campo migratorio si beneficeranno ulteriormente grazie ad una disponibilità sempre maggiore da parte degli studiosi ed esperti del settore di considerare la componente femminile del progetto migratorio come una variabile dipendente ed *indipendente* allo stesso tempo (prestando quindi sempre attenzione all'impostazione ed ipotesi iniziali delle loro ricerche). La geografia politica ed economica, disciplina che negli ultimi decenni ha fornito parte dei suoi strumenti per l'interpretazione dei flussi migratori, aprirà nuove e diversificate frontiere di ricerca che considereranno gli spostamenti di popolazione femminile come una conseguenza di scelte non solo passive ma autonome, dettate da fattori di *spinta* con matrici diverse da quelle di natura economiche (ragioni più legate al cambiamento sociale nel seno della famiglia di origine e di accoglienza) e capaci di dare spiegazioni più dettagliate rispetto all'insediamento di popolazione straniera sul territorio (temporaneo o permanente). Gli studi sulla cooperazione internazionale ed allo sviluppo avranno a disposizione una nuova risorsa progettuale. In altre parole una donna cosciente di poter essere un agente di sviluppo sociale attivo da una parte per il suo paese (Marocco) e dall'altra per la società di accoglienza (Sardegna) in una dinamica che la vede protagonista di progetti individuali ed imprenditoriali.

---

1

Si pensi inoltre al contributo che questo studio dovrebbe apportare agli studi sulla *esclusione-inclusione sociale* della componente femminile, oltre alle cosiddette Scienze dell'Educazione che troveranno importanti *input* per nuove ricerche e risposte a quesiti insoliti. La messa in atto da parte della donna immigrata marocchina di nuovi comportamenti nel seno della famiglia in termine educazione dei figli (seconda generazione) nella gestione delle reti amicali e parentali, costituiscono degli aspetti di grande valore propositivo, soprattutto per i responsabili delle politiche pubbliche e la *governance territoriale*.

## 4. Descrizione del progetto

L'analisi della migrazione femminile marocchina sotto una prospettiva di genere, in una prima fase si centerà nell' approfondimento delle conoscenze sugli studi ultimati o in corso di svolgimento che prendano in considerazione:

- la migrazione femminile nell'era della globalizzazione
- i processi migratori e le disuguaglianze di genere
- impatto della migrazione internazionale nelle relazioni di genere
- dinamiche residenziali e strategie di distribuzione sul territorio (nel caso delle donne immigrate marocchine in Sardegna potrebbe rappresentare un indice di stabilità socio-familiare)

Per realizzare una analisi dell'immigrazione femminile marocchina in Sardegna attraverso una prospettiva di genere è importante tenere presenti i contesti di provenienza delle migranti marocchine. Ci proponiamo quindi di realizzare due ricerche di campo: una nella società di accoglienza (Sardegna) e un'altra nella società di origine (Marocco). La motivazione principale si riconduce alla definizione di identità di genere, necessaria allo sviluppo del nostro lavoro di ricerca. L'acquisizione di una identità di questa tipologia infatti non è innata ma è il risultato di una costruzione sociale che avviene nell'ambito di una dimensione collettiva e localizzata nei diversi contesti specifici di provenienza.

Attraverso legami ed attività di vario genere fra il Marocco e l'Italia le donne migranti costruiscono un'identità sociale trasversale a frontiere e differenze territoriali. L'emigrazione transnazionale permette potenzialmente di rimanere membri sociali a pieno titolo del proprio paese di origine. Sotto questo profilo analizzeremo anche l'eventuale ruolo di agente di sviluppo e cambiamento sociale che la donna marocchina può svolgere col/nel suo paese di origine. Considereremo la differenza di genere come un valore aggiunto nella selezione del campione da coinvolgere nel nostro progetto di ricerca. Gli intensi processi di cambiamento e trasformazione a cui è sottoposta la donna marocchina durante l'esperienza migratoria costituisce la motivazione per considerarle delle categorie rilevanti in futuri progetti co-sviluppo. La scelta di INTERFORUM come ente ospitante della nostra ricerca getta le sue basi in questo aspetto propositivo. L'ente specializzato nella pianificazione e realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e di consulenza alla progettazione europea ingloba la questione di genere e quella migratoria tra le sue priorità di azione, sia sotto l'aspetto progettuale che di ricerca. La sua esperienza in questo settore ci permetterà di verificare la sostenibilità dei risultati attesi attraverso un importante supporto nella fase di sensibilizzazione degli studiosi ed attori delle politiche pubbliche, oltre al monitoraggio della disponibilità progettuale del campione oggetto di studio.

Per quanto concerne i diversi ruoli che la donna marocchina può svolgere nella società di accoglienza (Sardegna) ci sforzeremo di verificare la veridicità delle seguenti ipotesi:

- a) l'aumento dei ricongiungimenti familiari costituisce un elemento di stabilità sociale e familiare<sup>2</sup>
- b) l'aumento delle richieste di assistenza sanitaria, educativa e rispetto della propria identità culturale e religiosa, costituiscono un'importante funzione regolatrice del processo di integrazione delle comunità immigrate
- c) le donne immigrate marocchine sviluppano modalità di comportamento nuove in seno alla vita familiare e nella sfera pubblica<sup>3</sup>
- d) la presenza delle donne immigrate marocchine catalizza la comprensione degli aspetti religiosi

La ricerca di campo si effettuerà attraverso una metodologia partecipativa (una ricerca così intesa aiuta a comprendere meglio una realtà per intervenire su di essa; permette di verificare la fattibilità di un progetto, consentendo, infine, di documentare e valutare il proprio operato) sia nella società di accoglienza che in quella di origine e si distinguerà in quattro fasi:

- 1) Analisi preliminare: reperimento della letteratura esistente sull'immigrazione femminile marocchina (sia in origine che in accoglienza), elaborazione di una bibliografia e formulazione delle

---

<sup>2</sup> La Sardegna è la seconda regione in Italia per indice di *stabilità sociale* calcolato anche in base all'aumento dei ricongiungimenti familiari in un determinato periodo.

<sup>3</sup> Indipendentemente dalla loro disponibilità al cambiamento, sono costrette a fronteggiare ed elaborare i vincoli e le restrizioni a cui sono sottoposte nel paese di origine. Sono chiamate a reinterpretare il ruolo femminile e spesso all'interno del nucleo familiare (Favaro, G. e Tognetti, 1991).

ipotesi principali.

- 2) Definizione del campione e della metodologia di analisi: in questa fase si definiranno le caratteristiche del campione di riferimento per orientare la ricerca di campo<sup>4</sup>.
- 3) Realizzazione delle interviste: si provvederà ad identificare i soggetti da intervistare e, successivamente a realizzare le interviste di gruppo (gruppi focali)
- 4) Analisi delle interviste: analizzeremo il materiale raccolto.

L'elezione della zona oggetto del lavoro di campo in Marocco avverrà successivamente alla realizzazione del lavoro di campo in Sardegna grazie Le informazioni in merito alla provenienza delle immigrate ci consentirà di scegliere la zona destinazione della

## **5. Attività di dimostrazione, diffusione e disseminazione dei risultati e delle metodologie del progetto**

La metodologia partecipativa rappresenta un importante strumento di *empowerment* e costituisce, già di per sé, un primo momento di analisi delle problematiche sociali. Va da se che la metodologia di ricerca che utilizzeremo sarà essa stessa uno strumento di diffusione e disseminazione. Il campione oggetto di studio si sentirà attore partecipante nella diffusione dei risultati (risulta cruciale questo ruolo di disseminazione indiretta). I partecipanti allo studio e in linea più generale al lavoro di campo trasmetteranno spontaneamente ai membri della propria comunità (famiglia e gruppo di appartenenza) le proprie impressioni sullo studio. Ci serviremo inoltre di altri strumenti di disseminazione dei risultati del progetto di ricerca. Qui di seguito elenchiamo i principali:

- Seminario Informativo (presso l'Ente Ospitante)
- Seminario Informativo (Università)
- Campagne di sensibilizzazione (con la partecipazione degli Enti Locali e delle associazioni)
- Messa in rete dei risultati e delle metodologie utilizzate (Web dell'Ente Ospitante)

---

<sup>4</sup>

La metodologia potrà essere riadattata a seconda delle necessità sopravvenute. In linea del tutto generale opereremo attraverso una *osservazione partecipante* con selezioni di campioni di donne ed operatori del settore.

## 6 – Piano di Lavoro

	Sintesi descrittiva	Indicatori verificabili	Fonti di verifica	Ipotesi
Obiettivo generale	Conoscere le caratteristiche della presenza femminile marocchina in Sardegna (età, stato civile, tipologia migratoria, lettura dei bisogni)	Aumento della presenza femminile straniera di nazionalità marocchina in Sardegna	Dati ISTAT e Questura.	Esiste una presenza significativa di immigrate marocchine in Sardegna.
Obiettivi specifici	Contribuire allo sviluppo degli studi e ricerche di genere nell'analisi dei flussi migratori	Aumento della bibliografia esistente	Raccolta di libri, articoli, riviste...etc	Esistenza di una connessione tra la questione di genere e l'analisi dei flussi migratori
	Concorrere alla partecipazione sociale ed associativa delle donne immigrate marocchine nella società sarda	Aumento dei servizi pubblici e privati di assistenza alle donne immigrate	Programmi di formazione e orientamento socio-lavorativo per donne immigrate	Partecipazione delle donne immigrate marocchine alle attività associative e di governo.
	Dimostrare l'importanza dei ricongiungimenti familiari come veicolo di stabilizzazione familiare e di sviluppo sociale	Aumento del numero dei ricongiungimenti familiari	Richieste di servizi sociali, sanitari, educativi ed abitativi.	Aumento della visibilità sociale del gruppo di donne immigrate marocchine
	Contribuire alla partecipazione sociale ed associativa delle donne immigrate marocchine nella loro società di origine	Aumento dei progetti e richiesta di supporto alla stesura di progetti di sviluppo col/nel paese di origine	Progettualità esistenti (ONG's ed Associazioni )	Partecipazione attiva delle donne, enti, associazioni e responsabili dei servizi sociali del paese di origine
Risultati	Realizzazione di un rapporto finale sul progetto di ricerca	Presentazione del progetto in un Seminario Informativo (Ente ospitante e Università)	Numero di partecipanti allo studio (gruppi di discussione) in Marocco e Italia.	Implicazione, disponibilità e partecipazione attiva dei soggetti implicati
	Organizzazione di un Seminario Annuale sull'Immigrazione Femminile marocchina in Sardegna	1° Seminario Annuale sull'Immigrazione Femminile marocchina in Sardegna		
Attività	Disegno, pianificazione ed esecuzione del progetto di ricerca			
	Diffusione dei risultati			

CRONOPROGRAMMA	Fase di preparazione			Fase di esecuzione							Fase Diffusione e Dissemin.ne dei risultati	
	Giug Lug 2009	Ago Ott 2009	Nov Dic 2010	Gen Mar 2010	Apr Lug 2010	Ago 2010	Sett Ott 2010	Nov Dic 2010	Gen 2011	Feb Magg 2011	Giugno 2011	
- Determinazione dei parametri generali												
- Riunioni con responsabili dell'ente ospitante (INTERFORUM) sul ruolo di supervisione												
Analisi degli studi, ricerche e progetti ultimate o in corso.												
Stesura dettagliata della metodologia di ricerca e del piano di lavoro												
- Contatti Associazioni di immigrati - 1° Riunioni con responsabili Enti pubblici e privati esperti e studiosi nel campo dell'immigrazione femminile e non.												
<b>Ricerca Azione/Partecipativa/Osservazione Partecipante</b> - Scelta del campione di studio - Organizzazione Gruppi Focali con informatori chiave - Interviste - II° Riunioni e tavoli di discussione con responsabili dei servizi pubblici di assistenza agli immigrati ed associazioni <b>Consegna del 1° Rapporto Tecnico Scientifico</b>												
<b>Vacanze estive</b>												
- Raccolta dei dati - Individuazione del/i protocolli di analisi dei primi dati - Analisi ed interpretazione dei dati												
- Periodo di ricerca in Marocco nelle regioni di provenienza della Immigrazione femminile - Interviste alle responsabili delle principali associazioni di donne - Organizzazione di un seminario di riflessione sulle tematiche dell'immigrazione femminile marocchina												
- Raccolta degli ultimi dati -												

<b>STESURA RAPPORTO FINALE</b>			
1. Seminario Informativo (INTERFORUM) sui risultati del progetto 2. Present. Progetto di Ricerca (Università) 3. Messa in rete dei risultati (web INTERFORUM e OPENMed) 4. Campagna di sensibilizzazione con associazioni femminili di immigrate			

